

SAONARA Giovane in auto tampona di notte un'altra vettura ferma al semaforo di via Villatora

Provoca lo scontro, scappa e si schianta

Il conducente si allontana a forte velocità ma finisce in un fossato: patente ritirata e multa

Cesare Arcolini

SAONARA

Dopo aver tamponato un'automobile ferma al semaforo di via Villatora a Saonara, ingrana la retromarcia e tenta la fuga. Trecento metri dopo si schianta. È successo l'altra notte attorno alle 2. Un padovano al volante di una Peugeot 207, dopo una serata trascorsa con gli amici, si trovava in attesa del semaforo verde per far rientro a casa. All'improvviso ha sentito un colpo provenire dalla parte posteriore della sua vettura. Ha guardato negli specchietti e ha notato una vettura che, dopo averlo colpito, ha fatto retromarcia ed è fuggito. Il padovano nell'impatto è rimasto praticamente illeso. Vedendo l'altro automobilista darsi alla fuga ha prontamente chiamato il 112. Ma il conducente, identificato poi in un ventenne moldavo, ha fatto ben poca strada. Trecento metri più distante dal luogo del tamponamento è finito in un fossato che delimita la strada. Ha riportato ferite guaribili in otto giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Legna-

ro. Il moldavo al momento di essere identificato è risultato poco lucido. Oltre ad una pesante sanzione amministrativa, l'uomo è andato incontro al ritiro della patente di guida in attesa dei risultati degli esami clinici a cui è stato sottoposto in ospedale poco dopo. Non ci sarebbero dubbi sulla sua positività all'esame alcolemico, ma per legge i carabinieri dovranno attendere i responsi

del nosocomio prima di procedere ad eventuali denunce a suo carico. L'arrivo di più mezzi dei carabinieri e del Suem 118 ha richiamato in strada numerosi residenti che sono stati sbalzati giù dal letto dopo il tamponamento e le successive sgommate per la fuga.

Qualche ora prima, alle 21,40 a Legnaro in via Vittorio Emanuele si sono scontrate

una Fiat Punto condotta da un ventiseienne di Ponte San Nicolò e una Bmw 330 guidata da una ragazza di 27 anni di Fiesse d'Artico. A riportare la peggio è stata quest'ultima, accompagnata al pronto soccorso di Piove di Sacco per gli opportuni accertamenti. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri. E rimasto invece illeso il conducente della Punto.

SAONARA

Motociclista morto: attesa per l'autopsia e il funerale

DOLORE Mauro Bortoletto è un'immagine dell'incidente mortale di Corso Stati Uniti



(C.Arc.) Si conoscerà domani la data del funerale di Mauro Bortoletto, il cinquantenne centauro che venerdì mattina è rimasto vittima di un incidente stradale in corso Stati Uniti a Padova. La moglie Cristiana Salmaso e i parenti più stretti si sono chiusi nel proprio dolore e ora attendono soltanto il nullaosta della magistratura per le esequie. Mauro Bortoletto viveva in un appartamento di piazza Borgato Soti proprio di fronte al municipio. Il giorno del tragico incidente è uscito di casa in sella alla sua

Bmw. Doveva andare a Padova in officina per il tagliando. Proprio per questo ha chiesto alla moglie di seguirlo in auto per poi far rientro a Saonara insieme. Ma in officina il cinquantenne non è mai giunto. All'altezza del Centro Ingresso Cina di corso Stati Uniti ha perso il controllo della moto e si è andato a schiantare contro un palo della segnaletica stradale. Gli esami autoptici serviranno per far chiarezza sulle cause della morte. Ieri nella zona dell'incidente sono comparsi alcuni mazzi di fiori lasciati dai parenti e dagli amici della vittima.

GTS local

di Padova
il mattino

Domenica 29 Settembre 2013

Psicologia e inglese Ottobre di corsi in Biblioteca

SAONARA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per adulti e ragazzi proposti dalla biblioteca civica "Marco Polo" di Saonara. Questi i corsi che iniziano in ottobre: Psicologia, dall'analisi della comunicazione a quella delle emozioni; Informatica, per imparare la videoscrittura e la navigazione nel web; Scrittura creativa, rivolta a studenti o diplomati; Letture in inglese per bambini dai 3 ai 14 anni; Narrazione e lettura espressiva. Informazioni e iscrizioni in biblioteca, tel. 049/640.382. (pat.ro.)

Domani l'esame esterno sul corpo di Bortoletto

Prime verifiche medico-legali per accertare se sia stato un malore o l'incidente a uccidere venerdì mattina il manager cinquantenne in corso Stati Uniti a Padova *di Patrizia Rossetti*



SAONARA. In corso Stati Uniti, poco distante dal Centro Ingresso Cina, un grande vaso di fiori bianchi e gialli sta posato al sostegno di un segnale stradale. A pochi metri di distanza lo schianto contro un palo del tutto simile ha troncato venerdì mattina la vita di Mauro Bortoletto, 50 anni, di Saonara. L'uomo era in sella alla sua moto, una Bmw R1200R, quando improvvisamente è uscito dalla carreggiata. Inutile ogni tentativo di rianimazione dei sanitari del 118, sopraggiunti subito a bordo di un'autoambulanza. Posta sotto sequestro la moto, che l'uomo aveva acquistato circa un anno fa dopo aver guidato per lungo tempo lo scooter. La salma della vittima resta a disposizione dell'autorità giudiziaria; domani mattina il medico legale effettuerà un primo esame esterno, valutando se sia necessario procedere anche all'autopsia. Sempre lunedì dovrebbe venir resa nota la data dei funerali, che potrebbero verosimilmente essere celebrati mercoledì mattina. L'ipotesi prevalente sino a questo momento è che Mauro Bortoletto possa aver perduto il controllo della sua moto a causa di un malore improvviso; il cinquantenne infatti non era un centauro inesperto, e a quanto sembra nessun altro mezzo ha intralciato la sua marcia o lo ha urtato. Intanto è iniziato il triste andirivieni di parenti e amici al civico 2 di piazza Borgato, dove Mauro viveva con la moglie Cristiana Salmaso. La coppia era molto conosciuta a Saonara: Mauro svolgeva l'attività di area manager per Seat Pagine Gialle, mentre Cristiana è impiegata in una ditta della Zip di Padova. Venerdì la donna seguiva in auto il marito, per accompagnarlo al tagliando periodico della moto: giunta sul luogo dell'incidente, è stata colta da malore, e ha poi trascorso per precauzione alcune ore all'ospedale di Padova.

Tampona e scappa ma finisce contro la sbarra

SAONARA. Provoca un tamponamento al semaforo di Villatora e scappa via inseguito dall'auto tamponata, per poi schiantarsi contro la sbarra che chiude l'accesso all'Idrovia in via Villanova. È accaduto verso le 2 dell'altra notte: protagonisti del movimentato episodio V.B., classe 1993, di nazionalità moldava, e S.R., ventiseienne, italiano residente a Campolongo Maggiore. Sono circa le due e il giovane di Campolongo è fermo al semaforo di via dei Vivaì al volante della sua Peugeot 207: improvvisamente viene tamponato da una Renault Mégane, guidata da V.B., che porta a bordo altri due uomini e una donna. Il guidatore della Renault accelera e scappa via. L'altro però lo insegue; le due auto imboccano via Villanova e il moldavo ferma violentemente la sua corsa contro la sbarra dell'Idrovia. Arrivano i carabinieri di Legnaro e un'ambulanza del 118: tutti e quattro i passeggeri della Renault sono feriti lievemente. Illeso invece il guidatore della Peugeot. Ora V.B. è nei guai: la patente, alla quale verranno sottratti ben 8 punti, gli è stata ritirata, e dovrà pagare un'ammenda di 294 euro. (pat.ro.)

ente moscon a saonara «Le parti ora si devono parlare»

Tutte le forze politiche chiedono il dialogo tra Comune e Parrocchia

SAONARA. L'apertura urgente di un tavolo di confronto tra Comune e Parrocchia di Saonara, per sciogliere al più presto il nodo delle nomine entro al consiglio di amministrazione dell'Ente Moscon e riavviare le attività dell'ente. Questo chiedono all'unisono le forze politiche saonaresi, pochi giorni dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso presentato da Parrocchia e Curia di Padova, sospendendo il commissariamento fino al momento della proroga, decisa dalla Regione lo scorso luglio. Per la lista Nuova Saonara, Francesco Arnau (nella foto) chiede che il consiglio comunale elegga con urgenza i due componenti mancanti nel CdA, scegliendone uno nella maggioranza e l'altro nell'opposizione. «Ora servono trasparenza, impegno e la volontà di lavorare insieme per conseguire obiettivi concreti comuni» è il parere di Omero Badon del M5S, mentre Olindo Bertipaglia di Fiorisce Saonara osserva che «i tribunali non risolvono i problemi. Le persone devono avere la capacità di sedersi attorno a un tavolo e trovare la soluzione». L'amministrazione comunale sta intanto studiando le contromosse assieme al suo legale. «I nostri avversari pensano di avere la situazione in pugno, ma credo che in realtà non sia così» si sbilancia il sindaco Walter Stefan «La proroga del commissariamento mi risulta ancora valida. Secondo me la partita è ancora aperta, e sarà lunga». (pat.ro.)

